



**MOZCII 2 / 2021**

**26/05/2021**

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 1 ^ - Centro - Crocetta**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente GUERRINI Massimo, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GRITTI Ilaria	SANNA Alessio
AVERNA Eleonora	MACAGNO Igino Michele	SANTIANGELI Amalia
BADINI CONFALONIERI Alfonso	MARTINEZ Francesco	STRANIERO Giovanni
BALENA Davide Gregorio	NICOLA Francesca	TAGLIAFERRI Federico
BENEDETTI Paolo	PASCALE Giuseppe	VALLINI Walter
CASTIGLIONE Dorotea	POGGIO Graziella Elena	
CATANZARO Angelo	PONTE Thomas	
GAMBA Serena Maria	RE Alberto	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere:

ARRIGOTTI Vittorio - PENSI Debora - SANTANGELO Enrico

Con la partecipazione del Segretario RAPIZZI Piera.

Ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il seguente provvedimento.

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CATANZARO AVENTE AD OGGETTO: “PREZZI PARTICOLARMENTE CONTENUTI E PROMOZIONALI SUI PRODOTTI SANITARI E IGIENICI FEMMINILI NELLE FARMACIE COMUNALI DI TORINO.

Premesso che la

- Questione della cosiddetta “Tampon Tax” e l’imposta sui prodotti igienici femminili essenziali (assorbenti interni, esterni, coppette mestruali) in diversi Paesi dell’Unione Europea e del Mondo si è aperta una discussione sull’entità e l’opportunità di questa imposta dato l’aumento del costo di questo bene definibile primario. Infatti, stando al principio incontrovertibile per cui il ciclo mestruale è una funzione involontaria dell’organismo femminile, ne consegue automaticamente come necessario l’uso di beni igienici femminili;

Fatto presente che

- una donna, dalla pubertà alla menopausa, si stima che affronti circa 520 cicli mestruali che durano in media 28 giorni e comportano 3-5 giorni di mestruazioni. Prevedendo l’utilizzo in media di 4 assorbenti al giorno otteniamo un totale di 12 mila assorbenti nell’intero arco di vita ed una spesa di circa 1.700 euro solo per assorbenti;

Considerato che - in Italia si stima che ogni mese 21 milioni di donne acquistano prodotti sanitari, per un totale di circa 2.6 miliardi di prodotti venduti. - Il prezzo medio di una confezione di assorbenti è di 4 euro per una spesa annuale di circa 126 euro di cui 22,88 euro come Imposta sul Valore Aggiunto;

Evidenziato che - in Italia è ignorato il fenomeno “period poverty” (povertà mestruale), ovvero il disagio (anche per ragioni economiche) di potersi garantire un’igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale attraverso appositi dispositivi sanitari e in luoghi idonei. Fenomeno che, in altri contesti, è stato approfondito così come emerge da una ricerca condotta in Inghilterra da “Plan International UK”: su un campione di mille ragazze il 15% delle intervistate non riusciva ad acquistare assorbenti, mentre il 14% li chiede alle amiche perché troppo cari;

Considerato che

- in Italia sono in vigore tre aliquote Iva: 4 % (aliquota minima, applicata alle vendite di generi di prima necessità; 10% (aliquota ridotta, applicata a determinati prodotti alimentari, a particolari operazioni di recupero edilizio ed ai servizi turistici); 22% (aliquota ordinaria, per tutto il resto). - In Italia i prodotti sanitari per il ciclo mestruale, nonostante costituiscano un bene primario, sono sottoposti all’Iva del 22% cioè l’aliquota massima contemplato dal sistema fiscale italiano, equiparandoli a beni di lusso; - Richiamata la direttiva 2006/12/CE del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d’imposta sul valore aggiunto che stabilisce per gli Stati membri la possibilità di applicare una o due aliquote ridotte a “prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati per fini di contraccezione e di protezione dell’igiene femminile”;

Evidenziato che - in Europa numerosi Paesi hanno affrontato positivamente il tema: in Francia, ad esempio, la tampon tax è stata ridotta dal 20% al 5,5%, in Belgio è passata dal 21% al 6%, nei Paesi Bassi è al 6%, in Spagna è stato previsto di abbassare l’IVA per assorbenti interni, esterni e coppette mestruali dal 10% al 4%, in Germania è stata abbattuta dal 19% al 7%, in Irlanda non viene applicata Iva su questi beni, nel Regno Unito, in aggiunta, si distribuiscono gratuitamente i prodotti

sanitari femminili alle studentesse in contrasto alla “period poverty”. Anche in Canada è stata definitivamente abolita la tassazione, seguita dallo stato di New York e l’Australia;

Fatto presente che - in Italia oltre 250mila cittadine e cittadini hanno firmato appelli per chiedere al Governo e al Parlamento di abolire o quantomeno ridurre la “tampon tax” e, nell’ambito dell’esame del decreto fiscale da parte del Parlamento, l’Intergruppo parlamentare sui diritti delle donne ha presentato un emendamento che prevede l’aliquota ridotta sui prodotti sanitari e igienici femminili, quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali; - opportuno e necessario, per i motivi riportati in narrativa, che anche il nostro Paese riconosca come beni primari i beni igienici femminili affrontando le problematiche legate al “period poverty” e riconoscendo le relative agevolazioni fiscali; - Già altre città, come Firenze hanno provveduto a verificare con Farmacie Fiorentine – Afam S.p.A. la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili,

## SI IMPEGNA

Il Presidente della Circoscrizione Uno e la Coordinatrice Competente

- A verificare con Farmacie Comunali Torino S.p.A. la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) ed ogni altra eventuale iniziativa per migliorare la disponibilità e l’educazione all’uso di questi prodotti da parte delle donne ed in particolare delle fasce più svantaggiate; - A richiedere alla Sindaca e all’Assessore competente di verificare la fattibilità di intraprendere e approfondire con la Regione Piemonte il fenomeno della “povertà mestruale”, anche, eventualmente, attraverso uno studio qualitativo delle fasce economicamente a rischio, e prevedere un piano di agevolazioni economiche per l’acquisto di prodotti sanitari e igienici femminili per le fasce più deboli.

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Catanzaro, Santiangeli, Balena, Benedetti, Ambrogio.

## IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare la proposta di mozione mediante appello nominale:

AMBROGIO Paola	Non voto
AVERNA Eleonora	Favorevole
BADINI CONFALONIERI Alfonso	Fuori aula
BALENA Davide	Non voto
BENEDETTI Paolo	Favorevole
CASTIGLIONE Dorotea	Non voto
CATANZARO Angelo	Favorevole
GAMBA Serena	Non voto

GRITTI Ilaria	Favorevole
GUERRINI Massimo	Favorevole
MACAGNO Igino	Favorevole
MARTINEZ Francesco	Favorevole
NICOLA Francesca	Favorevole
PASCALE Giuseppe	Favorevole
POGGIO Graziella	Non voto
PONTE Thomas	Favorevole
RE Alberto	Astenuto
SANNA Alessio	Favorevole
SANTIANGELI Amalia	Favorevole
STRANIERO Giovanni	Favorevole
TAGLIAFERRI Federico	Favorevole
VALLINI Walter	Non voto

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

Non risponde all'appello nominale il Consigliere Badini Confalonieri (fuori aula)

Dichiarano di non partecipare al voto i Consiglieri Ambrogio, Balena, Castiglione, Gamba, Poggio, Vallini

PRESENTI: N. 15

ASTENUTI: N. 1 (Re)

VOTANTI: N. 14

VOTI FAVOREVOLI: N. 14

Per l'esito della votazione che precede

## IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

### DELIBERA

Di approvare la mozione avente ad oggetto: "PREZZI PARTICOLARMENTE CONTENUTI E PROMOZIONALI SUI PRODOTTI SANITARI E IGIENICI FEMMINILI NELLE FARMACIE COMUNALI DI TORINO".

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO  
Firmato elettronicamente

